



COMUNE DI FONTE NUOVA



DISTRETTO SOCIO-SANITARIO RM5.1

AVVISO DI ISTRUTTORIA PUBBLICA PER L'INDIVIDUAZIONE DI ENTI DEL TERZO SETTORE DISPONIBILI ALLA CO-PROGETTAZIONE AI SENSI DELL'ART. 55, COMMA 33, DEL D.LGS. 117/2017 PER LA DEFINIZIONE DI UN PROGETTO DEDICATO ALL'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA DI INTERVENTI DGR n. 289 15.07.2023

“AUT AUT – ET ET: prossimità territoriale e inclusione per la qualità della vita”

Finanziamento - Determinazione Dirigenziale n. G 12405 del 21.09.2023

“Deliberazione di Giunta Regionale 15 giugno 2023 n. 289, Decreto del 29 luglio 2022 concernente “Riparto e modalità per l'utilizzazione delle risorse del Fondo per l'inclusione delle persone con disabilità”, del Ministero per la Disabilità di concerto con il MEF e MLPS. Programmazione Regionale degli Interventi”

Azioni e interventi rivolti a persone con disturbo dello spettro autistico

CIG B09768FA3D

Premesso che

Il Comune di Monterotondo in qualità di Comune Capofila del Distretto RM 5.1 (di seguito anche solo “ente pubblico” o “Amministrazione procedente”) esercita le funzioni amministrative in materia di Servizi sociali e sociosanitari, in riferimento alla Convenzione dei comuni associati approvata con Deliberazione n. 53 del 30/11/2020 del Comune di Monterotondo.

I Comuni di Monterotondo, Mentana e Fonte Nuova riconoscono e valorizzano la co-programmazione e la co-progettazione quali forme collaborative e sinergiche per la definizione di progetti, servizi ed interventi volti a rispondere ai bisogni nonché come strumenti di costruzione e valorizzazione delle comunità territoriali.

Attraverso la Co-Programmazione e la Co-Progettazione il Distretto RM 5.1 intende avvalersi del patrimonio di risorse, esperienze, competenze e progettualità innovative degli operatori del privato sociale, al fine di favorire la sperimentazione e definizione di un modello di governance integrato, collaborativo e relazionale, nel rispetto dei principi della Legge 7 agosto 1990 n. 241.

Tenuto conto:

- della D.D. n. 702 del 01.09.2023 con cui è stato dato avvio alla procedura di co-programmazione attuata attraverso i Tavoli effettuati nelle seguenti date 28.09.2023 – 05.10.2023 – 21.12.2023 – 18.01.2024

Il Comune di Monterotondo, in qualità di Comune Capofila del Distretto RM 5.1

individua quale strumento ordinario dell'esercizio dell'azione amministrativa la procedura di co-progettazione riferita alla sperimentazione sul territorio del **Progetto “AUT AUT ET ET: prossimità territoriale e inclusione per la qualità della vita”**, nell'ottica del welfare generativo per la co-gestione delle attività ed interventi delineati nella *Deliberazione di Giunta Regionale 15 giugno 2023, Decreto del 29 luglio 2022 concernente “Riparto e modalità per l'utilizzazione delle risorse del Fondo per l'inclusione delle persone con disabilità”, del Ministero per la Disabilità di concerto con il MEF e MLPS. Programmazione Regionale degli Interventi”*.

Richiamati

- la legge 5 febbraio 1992, n. 104 “Legge-quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate” e s.m.i.;
- la legge 12 marzo 1999, n. 68 “Norme per il diritto al lavoro dei disabili e s.m.i.;
- la legge 8 novembre 2000, n. 328 “Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali” e s.m.i.;
- la legge 22 giugno 2016, n. 112 “Disposizioni in materia di assistenza alle persone con disabilità grave prive del sostegno familiare” e s.m.i.;
- la legge del 3 marzo 2009, n. 18 “Ratifica ed esecuzione della Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità, con Protocollo opzionale, fatta a New York il 13 dicembre 2006 e istituzione dell'Osservatorio nazionale sulla condizione delle persone con disabilità” e, in particolare, l'art. 19 della Convenzione che dispone che gli Stati Partiriconoscano: “il diritto di tutte le persone con disabilità a vivere nella società” (community), con la stessa libertà di scelta delle altre persone, grazie a “misure efficaci ed adeguate al fine di facilitare il pieno godimento da parte delle persone con disabilità di tale diritto e la loro piena integrazione e partecipazione nella società”;
- la nuova strategia europea per i diritti delle persone con disabilità 2021-2030, che sottolinea la centralità di politiche rivolte alla vita indipendente: “Per una vita indipendente è necessario un panorama differenziato di servizi di qualità, accessibili anche dal punto di vista economico, e incentrati sulla persona, erogati a livello della comunità e della famiglia, tra cui l'assistenza personale, l'assistenza medica e gli interventi degli operatori sociali, facilitando in tal modo le attività quotidiane e offrendo possibilità di scelta alle persone con disabilità e alle loro famiglie”;
- l'approccio dei determinanti sociali della salute, come definito in sede di Organizzazione Mondiale della Sanità (WHO, 2010);
- la Classificazione Internazionale del Funzionamento, Disabilità e Salute (ICF) che rappresenta un nuovo sistema valutativo orientato alla definizione di una progettazione personalizzata e all'erogazione di interventi assistenziali finalizzati all'inclusione sociale, scolastica e lavorativa, basata sulla valutazione dei funzionamenti della persona con riferimento specifico ai principali luoghi di vita della persona con disabilità: famiglia, scuola e lavoro;
- l'intesa tra il Governo, le Regioni e le Autonomie locali, ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, sul documento recante “Linee programmatiche: progettare il Budget di salute con la persona-proposta degli elementi qualificanti” (Rep. Atti n. 104/CU del 6 luglio 2022);
- il decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117 “Codice del Terzo settore, a norma dell'articolo 1, comma 2, lettera b), della legge 6 giugno 2016, n. 106.” e s.m.i.;

- la legge regionale 10 agosto 2016, n. 11 “Sistema integrato degli interventi e dei servizi sociali della Regione Lazio” e s.m.i.;
- la legge regionale 17 giugno 2022, n. 10 “Promozione delle politiche a favore dei diritti delle persone con disabilità”;
- la legge 22 dicembre 2021, n. 227 “Delega al Governo in materia di disabilità”;
- il decreto interministeriale del 23 novembre 2016 “Requisiti per l’accesso alle misure di assistenza cura e protezione a carico del Fondo per l’assistenza alle persone con disabilità grave prive del sostegno familiare, nonché ripartizione alle Regioni delle risorse per l’anno 2016”;
- il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 12 gennaio 2017 “Definizione e aggiornamento dei livelli essenziali di assistenza, di cui all’articolo 1, comma 7, del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502”, in particolare l’art. 21 “Percorsi assistenziali integrati”, l’art. 27 “Assistenza socio-sanitaria alle persone con disabilità” e l’art. 60 “Persone con disturbi dello spettro autistico”;
- il decreto del Ministero del lavoro e delle politiche sociali n. 72 del 31 marzo 2021, che approva le “Linee guida sul rapporto tra pubbliche amministrazioni ed enti del Terzo settore negli articoli 55-57 del decreto legislativo n. 117 del 2017”;
- la deliberazione di Giunta regionale 8 luglio 2011, n. 315 “Il Punto Unico d’Accesso socio-sanitario integrato nella Regione Lazio - Linee di Indirizzo”;
- la deliberazione della Giunta regionale 3 maggio 2016, n. 223 “Servizi e interventi di assistenza alla persona nella Regione Lazio” come successivamente modificata e integrata dalla D.G.R. 88/2017;
- la deliberazione di Giunta regionale 17 ottobre 2017, n. 660 “Legge regionale 10 agosto 2016 n. 11, “Sistema integrato degli interventi e dei servizi sociali della Regione Lazio”. Attuazione articolo 43, comma 1, individuazione degli ambiti territoriali di gestione”;
- la deliberazione di Giunta regionale 2 marzo 2018, n. 149 “Legge regionale 10 agosto 2016 n.11, capo VII Disposizioni per l’integrazione socio-sanitaria. Attuazione dell’articolo 51, commi 1 - 7, art. 52, comma 2, lettera c) e art. 53, commi 1 e 2”;
- la deliberazione del Consiglio regionale del Lazio 24 gennaio 2019, n. 1 con la quale è stato approvato il Piano Sociale Regionale denominato “Prendersi cura, un bene comune”;
- la deliberazione della Giunta regionale 6 agosto 2020, n. 584 “L.R. n. 11/2016. Approvazione delle “Linee guida per la redazione, concertazione, attuazione, monitoraggio e valutazione dei piani sociali di zona per i distretti socio-sanitari del Lazio”. Approvazione del “Nomenclatore Strutture, Servizi ed Interventi Sociali”;
- la deliberazione della Giunta regionale 6 agosto 2020, n. 585 “L.R. n.11/2016. Approvazione delle “Linee guida per la redazione, concertazione, attuazione, monitoraggio e valutazione del piano sociale di zona per il Comune di Roma Capitale e gli ambiti territoriali ricompresi nel suo territorio”;
- la legge regionale 12 dicembre 2003 n. 41 “Norme in materia di autorizzazione all’apertura ed al funzionamento di strutture che prestano servizi socio-assistenziali” e s.m.i.;
- il regolamento regionale 15 gennaio 2019 n. 1 e ss.mm.ii. “Regolamento per la disciplina degli interventi a sostegno delle famiglie dei minori fino al dodicesimo anno di età nello spettro autistico”;
- la deliberazione di Giunta regionale n. 554 del 5 agosto 2021 “Modifica e integrazione della deliberazione di Giunta regionale 25 luglio 2017, n. 454 “Linee guida operative regionali per le finalità della legge n. 112 del 22 giugno 2016 “Disposizioni in materia di assistenza in favore delle persone con disabilità grave prive del sostegno familiare” e del decreto interministeriale di attuazione del 23 novembre 2016”;

- l’Intesa sancita in Conferenza Unificata, sul documento recante “Linee di indirizzo sui disturbi neuropsichiatrici e neuropsichici dell’infanzia e della adolescenza” (Rep. Atti n. 70/CU del 25 luglio 2019) in cui si riconosce, in particolare, che per i disturbi del neurosviluppo che determinano disabilità complesse, che la maggiore criticità è rappresentata dalla transizione verso servizi sociosanitari appropriati per l’età adulta, considerato che al compimento dei 18anni la presa in carico da parte dei servizi sociali comunali non è integrata con quella sanitaria in quanto quest’ultima si limita al trattamento di specifiche sintomatologie;
- la legge 18 agosto 2015, n. 134 “Disposizioni in materia di diagnosi, cura e abilitazione delle persone con disturbi dello spettro autistico e di assistenza alle famiglie”;
- il Decreto 30 dicembre 2016 del Ministero della Salute di concerto con il Ministero delle Finanze che ha tra l’altro stabilito (Art. 4), al fine di fornire completa attuazione a quanto disposto dalla Legge n. 134/2015, che il Ministero della Salute, avvalendosi dell’I.S.S., debba promuovere lo sviluppo di progetti di ricerca coordinati dalle Regioni, e concernenti la conoscenza del disturbo dello spettro autistico, nonché le pertinenti good practices in ambito terapeutico e educativo;
- l’Intesa sancita in Conferenza Unificata (repertorio Atti n. 53/CU) del 10 maggio 2018, ai sensi dell’articolo 4, comma 2, della legge 18 agosto 2015, n. 134, tra il Governo, le Regioni, le Province autonome di Trento e Bolzano e gli Enti locali sul documento recante “Aggiornamento delle linee di indirizzo per la promozione ed il miglioramento della qualità edell’appropriatezza degli interventi assistenziali nei Disturbi dello Spettro Autistico”;
- la deliberazione di Giunta regionale 13 febbraio 2018, n. 75 “Decreto del Commissario ad acta
- 22 dicembre 2014, n. U00457. Recepimento ed approvazione del documento tecnico concernente "Linee di indirizzo regionali per i disturbi dello spettro autistico (Autism Spectrum Disorder, ASD)".”;

Rilevato che

l’art. 118, quarto comma, della Costituzione, introdotto dalla legge costituzionale n. 3/2001, di riforma del Titolo V della Costituzione, ha riconosciuto il principio di sussidiarietà orizzontale, accanto a quello di sussidiarietà verticale ai fini dell’esercizio delle funzioni amministrative.

Richiamati

l’art. 55 del d. lgs. n. 117/2017 e ss. mm., recante il Codice del Terzo Settore (in avanti anche solo “CTS”), il quale disciplina, in modo generale e relativamente alle attività di interesse generale, previste dall’art. 5 del medesimo Codice, l’utilizzo degli strumenti della co-programmazione, della co-progettazione e dell’accreditamento;

in particolare, l’art. 55, terzo comma, che prevede che *“la co-progettazione è finalizzata alla definizione e eventualmente alla realizzazione di specifici progetti di servizio o di intervento finalizzati a soddisfare bisogni definiti, alla luce degli strumenti di programmazione di cui al comma 2”* inoltre, il primo comma dell’art. 55 CTS a mente del quale *“1. In attuazione dei principi di sussidiarietà, cooperazione, efficacia, efficienza ed economicità, omogeneità, copertura finanziaria e patrimoniale, responsabilità ed unicità dell’amministrazione, autonomia organizzativa e regolamentare, le amministrazioni pubbliche di cui all’articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, nell’esercizio delle proprie funzioni di programmazione e organizzazione a livello territoriale degli interventi e dei servizi nei settori di attività di cui all’articolo 5, assicurano il coinvolgimento attivo degli enti del Terzo settore, attraverso forme di co-programmazione e co-progettazione e accreditamento, poste in essere nel rispetto dei principi della legge 7 agosto 1990, n. 241, nonché delle norme che disciplinano specifici procedimenti ed in particolare di quelle relative alla programmazione sociale di zona”*.

La DGR 326/2017 “Linee guida in materia di co-progettazione tra Amministrazioni locali e soggetti del Terzo settore per la realizzazione di interventi innovativi e sperimentali nell’ambito dei servizi sociali”,

La Sentenza della Corte Costituzionale 131/2020 che riconosce nello strumento della co-progettazione «una delle più significative attuazioni del principio di sussidiarietà orizzontale valorizzato dall'art. 118, quarto comma, Cost.», un originale canale di «amministrazione condivisa», *alternativo a quello del profitto e del mercato, scandito «per la prima volta in termini generali [come] una vera e propria procedimentalizzazione dell'azione sussidiaria».*

Il Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 72 del 31 marzo 2021 che ha approvato le “Linee Guida sul rapporto tra pubbliche amministrazioni ed Enti del Terzo settore negli articoli 55 e 57 del decreto legislativo n. 117 del 2017”

Visti

l'art. 118, quarto comma, della Costituzione;
la legge n. 328/2000 e ss.mm.ii;
il D.P.C.M. 30 marzo 2001;
la legge n. 136/2010 e ss. mm.ii;
le Linee Guida dell'ANAC in materia di affidamento di servizi sociali;
la legge n. 106/2016;
il d. lgs. n. 117/2017 e ss. mm.ii;
la legge n. 241/1990 e ss. mm.ii;
il D. Lgs. n. 267/2000 e ss. mm.ii;
la legge n. 124/2017 e ss. mm.ii;
la legge della regione Lazio n. 16/2016 e ss.mm.ii.;

Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 72/2021 “Linee guida sul rapporto tra Pubbliche Amministrazioni ed enti del Terzo settore”;

il D.lgs 36/2023

Tanto premesso è pubblicato il seguente

AVVISO

1. – Premesse e definizioni

Le Premesse costituiscono parte integrante del presente Avviso.

Ai fini dell'espletamento della procedura di cui al presente Avviso sono adottate le seguenti “**Definizioni**”:

Amministrazione procedente (AP): ente titolare della procedura ad evidenza pubblica di co-progettazione, nel rispetto dei principi della legge n. 241/1990 e ss. mm. in materia di procedimento amministrativo;

CTS: Codice del Terzo Settore, approvato con d. lgs. n. 117/2017;

domanda di partecipazione: l'istanza presentata dagli ETS per poter partecipare alla procedura di CO- PROGETTAZIONE

Enti del Terzo Settore (ETS): i soggetti indicati nell'art. 4 del d. lgs. n. 117/2017, recante il Codice del Terzo settore;

Responsabile del procedimento (RUP): il soggetto indicato dall'Amministrazione precedente quale Responsabile del procedimento ai sensi della legge n. 241/1990 e ss. mm.;

Tavolo di co-progettazione: sede preposta allo svolgimento dell'attività di sub-procedimento finalizzato alla costruzione congiunta, partecipata e condivisa del progetto **“AUT AUT ET ET: prossimità territoriale e inclusione per la qualità della vita”**”, quale sperimentazione ed attuazione sul territorio del Distretto RM 5.1 delle attività e delle azioni inerenti la *Deliberazione di Giunta Regionale 15 giugno 2023 n. 289, Decreto del 29 luglio 2022 concernente “Riparto e modalità per l'utilizzazione delle risorse del Fondo per l'inclusione delle persone con disabilità”, del Ministero per la Disabilità di concerto con il MEF e MLPS. Programmazione Regionale degli Interventi”*.

1 - FINALITA' DEL PROCEDIMENTO

Il Progetto “AUT AUT ET ET: prossimità territoriale e inclusione per la qualità della vita” è finalizzato alla promozione del benessere e della qualità della vita delle persone con disturbo dello spettro autistico ed alla presa in carico dei beneficiari nel loro contesto di vita in una ottica di piena inclusione sociale, personalizzazione ed appropriatezza della presa in carico, sostegno alla domanda di servizi, supporto ai percorsi di autonomia e sviluppo di un'offerta integrata di servizi ed interventi. Il Progetto è dunque in continuità con il sistema integrato degli interventi e servizi sociali attuati nel territorio del Distretto RM 5.1 e con le risorse regionali finalizzate a sostenere le famiglie con minori nello spettro autistico di cui al Regolamento Regionale 1/2019

2 - OGGETTO DEL PROCEDIMENTO

1) Il presente Avviso ha per oggetto n. 3 Tipologie di intervento in linea con quanto indicato nell'Allegato A – DGR 289 DEL 15.06.2023, così come di seguito descritte:

TIPOLOGIE DI INTERVENTO

- **Tipologia di intervento 1** così come indicata nella DGR n. 289 del 15.06.2023 / Allegato A – lettera b) *“percorsi di assistenza alla socializzazione dedicati ai minori e all'età di transizione fino ai 21 anni , anche tramite voucher;*
- **Tipologia di intervento 2** così come indicata nella DGR n. 289 del 15.06.2023 / Allegato A – lettera e) *“progetti che si rivolgono al terzo settore per favorire attraverso attività sociali l'inclusione”;*
- **Tipologia di intervento 3** così come indicata nella DGR n. 289 del 15.06.2023 / Allegato A – lettera g) *“interventi volti alla formazione dei nuclei familiari che assistono persone con disturbo dello spettro autistico”.*

2) Si prevede l'individuazione di un ETS, come definito dall'art. 4 del D.lgs. 117/2017 (CTS), in forma singola o associata disponibile ad avviare un percorso di co-progettazione e la successiva stesura di un progetto unitario ove siano articolate le tipologie di intervento così come sopra delineate nel Punto 1 del presente articolo – Tipologie di intervento 1 - 2 - 3.

3 - FASI DEL PROCEDIMENTO E MODALITA' DI SVOLGIMENTO DELLE SESSIONI DI CO-PROGETTAZIONE

- a) L'ETS, così come definita nel punto 2 dell'art. 2 del presente avviso, dovrà formulare una proposta progettuale attraverso l'utilizzo dell' Allegato B – Modello di proposta progettuale e dell' Allegato C– Modello di Piano delle risorse per la co-progettazione;
- b) con D.D. sarà indicato l'ETS **ammesso alla co-progettazione** la cui **proposta progettuale**, abbia raggiunto un **punteggio minimo di 70 su 100**, sia coerente con gli obiettivi e finalità dell'avviso e risponda alle attività e interventi di interesse generale indicati [**Allegato D– Criteri di valutazione per l' Ammissione al Tavolo di Co-progettazione**];
- c) **Incontri tavolo co-progettazione:**
- **“Co-pensiamo”** - incontro allargato ai servizi ASL, Scuole, associazione dei familiari, Organizzazioni Sindacali, referenti dei servizi distrettuali che si occupano di disabilità e famiglie, ETS ammesso alla procedura di co-progettazione, rappresentanti dei Comuni del Distretto;
 - **“Co-costruiamo”** - incontro di lavoro tecnico dedicato alla stesura del Progetto che prevede il coinvolgimento di massimo di n. 2 referenti dell'ETS ammesso alla procedura di co-progettazione, n. 1 referente per i Servizi Sociali del Comune di Monterotondo – Area Disabilità, n. 1 referente per i Servizi Sociali del Comune di Mentana – Area Disabilità, n. 1 per i Servizi Sociali del Comune di Fonte Nuova – Area Disabilità, referenti dell'Ufficio di Piano, referenti servizi ASL (precedentemente individuati);
 - **“Condivisione del Progetto”** incontro allargato ai servizi ASL, Scuole, associazione dei familiari, Organizzazioni Sindacali, referenti dei servizi distrettuali che si occupano di minori e famiglie, ETS ammesso alla procedura di co-progettazione, rappresentanti dei Comuni del Distretto.
- Le date degli incontri dedicati al Tavolo di co-progettazione saranno comunicate ai soggetti ammessi al tavolo ed ai soggetti così come delineati nell'art. 6 del presente Avviso.**
- d) Sottoscrizione della Convenzione con ETS ammesso al tavolo di co-progettazione
- e) Pubblicazione D.D. di conclusione del procedimento di co-progettazione Progetto **“AUT AUT ET ET: prossimità territoriale e inclusione per la qualità della vita”** ”

4 - MODALITA' DI SVOLGIMENTO DELLE SESSIONI DI CO-PROGETTAZIONE

L'AP si riserva la facoltà di:

- procedere all'individuazione del soggetto anche in presenza di una sola proposta purché ritenuta valida e congruente con l'interesse pubblico;
- di non procedere, qualora le proposte pervenute siano ritenute non adeguate sotto il profilo qualitativo e della garanzia dell'interesse pubblico ed ove emerga l'assenza di risorse destinate alla co-progettazione.

La procedura di coprogettazione deve concludersi con la sottoscrizione della convenzione per l'attivazione del patto di collaborazione tra l'AP e gli ETS, singoli o associati, fatte salve eventuali proroghe che si dovessero rendere necessarie nel corso della stessa, da motivare e approvare con apposito provvedimento, tenuto conto delle seguenti scadenze:

- selezione del Soggetto ammesso al tavolo di co-progettazione,
- Incontri tavolo di co-progettazione: tavolo di “co-pensiero”, tavolo di “co-costruzione” del progetto unitario e del tavolo di “condivisione” del progetto unitari
- sottoscrizione convenzione

L'Amministrazione procedente, in relazione all'oggetto ed alle finalità della procedura di cui al presente Avviso, metterà a disposizione dei soggetti partecipanti al Tavolo di co-progettazione la documentazione e tutte le informazioni utili in proprio possesso.

Si precisa che il materiale raccolto e i verbali degli incontri dei tavoli programmati saranno oggetto di pubblicazione ad esclusione di eventuali contenuti qualificabili come segreti commerciali. Ciascun partecipante dovrà firmare una declaratoria di responsabilità con riguardo alle informazioni acquisite nel corso dell'istruttoria, al fine di assicurare il rispetto del divieto, prescritto all'art. 99 del Codice di Proprietà industriale, di acquisire, rivelare a terzi oppure utilizzare gli eventuali segreti commerciali, di cui all'art. 98 del medesimo Codice.

Ciascun partecipante dovrà sottoscrivere espressa liberatoria in favore dell'A.P. in ordine ad eventuali responsabilità legate alla proprietà intellettuale delle proposte presentate.

Il soggetto ammesso al Tavolo di co-progettazione pertanto sarà impegnato negli incontri sopra indicati improntati alla partecipazione, all'inclusività, alla trasparenza e allo spirito dialogico e collaborativo.

5 – QUADRO DI RIFERIMENTO: TIPOLOGIE DI INTERVENTI DELLA CO-PROGETTAZIONE - COMPONENTI TAVOLO DI CO-PROGETTAZIONE

a) TIPOLOGIE DI INTERVENTI DELLA CO-PROGETTAZIONE BIENNIO 2024-2025

Il lavoro dei partecipanti al tavolo di co-progettazione ha l'obiettivo di individuare modalità condivise per la gestione dell'attuazione delle tipologie di interventi così come delineate nell'Allegato A della DGR 289 DEL 15.06.2023 e specificatamente definite per il Distretto RM 5.1 nell'art. 2 del presente Avviso, specificate nel presente articolo:

TIPOLOGIA DI INTERVENTO 1 "PERCORSI DI ASSISTENZA ALLA SOCIALIZZAZIONE DEDICATI AI MINORI E ALL'ETÀ DI TRANSIZIONE FINO AI 21 ANNI, ANCHE TRAMITE VOUCHER" DGR N. 289 DEL 15.06.2023 / ALLEGATO A – LETTERA B):

TIPOLOGIE DI ATTIVITA':

- implementazione occasioni di socializzazione,
- diminuzione del rischio di isolamento sociale,
- inclusione e partecipazione attiva ai comuni contesti di vita,
- tutoraggio e supervisione nella forma del "compagno adulto".

Individuazione n. 5 beneficiari – Erogazione beneficio tramite voucher dedicato ai beneficiari individuati

TIPOLOGIA DI INTERVENTO 2 "PROGETTI CHE SI RIVOLGONO AL TERZO SETTORE PER FAVORIRE ATTRAVERSO ATTIVITÀ SOCIALI L'INCLUSIONE" DGR N. 289 DEL 15.06.2023 / ALLEGATO A – LETTERA E):

TIPOLOGIE DI ATTIVITA':

- supporto per l'accesso ad attività sportive e culturali, iniziative ricreative locali,
- iniziative nelle scuole finalizzate alla sensibilizzazione ed al fornire conoscenze sul tema dei disturbi dello spettro autistico.

1° Annualità 2024: 4 progetti / 2° Annualità 2025: 4 progetti, così come di seguito delineati:

n. 2 progetti dedicati a max. 20 destinatari per la fascia di età da 6 a 17 anni - due per l'Annualità 2024 e due per l'Annualità 2025

n. 1 progetto dedicato a max. 10 destinatari per la fascia di età da 18 a 44 anni – uno per l'Annualità 2024 ed uno per l'Annualità 2025

n. 1 progetto dedicato a max. 10 destinatari per la fascia di età da 45 a over 65 anni – uno per l'Annualità 2024 ed uno per l'Annualità 2025.

TIPOLOGIA DI INTERVENTO 3 *“INTERVENTI VOLTI ALLA FORMAZIONE DEI NUCLEI FAMILIARI CHE ASSISTONO PERSONE CON DISTURBO DELLO SPETTRO AUTISTICO”* DGR N. 289 DEL 15.06.2023 / ALLEGATO A – LETTERA G):

TIPOLOGIA ATTIVITA’:

- Azioni di sensibilizzazione sul ciclo di vita e le diverse necessità e opportunità per le persone con ASD,
- Attivazione di percorsi di accompagnamento alle famiglie rispetto alle risorse presenti sul territorio per l'accesso ai diritti,

1° Annualità 2024: 2 progetti / 2° Annualità 2025: 2 progetti così come di seguito delineati:

- n. 1 progetto, per ciascuna annualità, dedicati alla formazione dei nuclei familiari che assistono minori con ASD
- n. 1 progetto, per ciascuna annualità, dedicati alla formazione dei nuclei familiari che assistono adulti con ASD

b) COMPONENTI TAVOLO DI CO-PROGETTAZIONE

Il tavolo di co-progettazione vedrà la partecipazione di rappresentanti del Distretto RM 5.1, dei rappresentanti legali (o loro delegati) dell'ETS ammessa. L'ETS ammessa dovrà provvedere alla individuazione di n. 2 figure che dovranno garantire la continuità della presenza in tutti gli incontri previsti per il Tavolo di co-progettazione.

Il Tavolo potrà essere integrato da rappresentanti di altre istituzioni pubbliche Organizzazioni Sindacali – Servizi ASL, Associazioni dei familiari, referenti di ulteriori servizi distrettuali che si occupano della gestione di servizi ed interventi dedicati alle persone con disabilità per un possibile ampliamento delle potenzialità e delle risorse attivabili in risposta ai bisogni dei destinatari.

6 - REQUISITI DI PARTECIPAZIONE

Potranno partecipare al Tavolo di co-progettazione relativo al presente avviso gli ETS di cui all'art. 4 del C.T.S. in forma singola o in forma associata. La nozione di Ente del Terzo Settore è intesa quale categoria ampia e generale comprendente tutti i soggetti che perseguono, senza scopo di lucro, finalità civiche solidaristiche e di utilità sociale. Fra gli ETS rientrano anche le imprese sociali, incluse le cooperative sociali, organizzate in forma di impresa.

Al fine di partecipare alle attività di co-progettazione gli ETS in forma singola o in forma associata devono possedere, a pena di inammissibilità, i requisiti indicati nell'allegato A del presente avviso, maturati alla data di presentazione della candidatura:

L'AP si riserva di effettuare le verifiche circa il possesso dei requisiti di cui al presente articolo, anche mediante acquisizione della documentazione a comprova degli stessi.

Qualora gli ETS partecipino in forma associata: i requisiti di cui al comma 2 dovranno essere posseduti da ciascun componente l'Associazione. Non è ammessa la partecipazione di un Ente contestualmente in forma singola e associata.

È esclusa la partecipazione di persone fisiche che non siano legali rappresentanti o delegate dai soggetti sopra elencati.

In caso di difetti, carenze o irregolarità non essenziali, l'AP potrà richiedere integrazioni e/o chiarimenti, riservandosi la facoltà di ammettere con riserva l'ETS richiedente ai lavori del tavolo, escludendolo con provvedimento successivo nel caso di documentazione riscontrata come non idonea.

7 - MODALITA' DI PARTECIPAZIONE AL TAVOLO DI CO-PROGETTAZIONE SOGGETTI INTERESSATI (AI SENSI DEGLI ARTT. 7, 9, 10, 11 DELLA L. 241/1990)

Tutti i soggetti, compresi coloro che sono direttamente interessati agli interventi progettuali previsti dalla presente procedura (**che dovranno presentare solo l'allegato A**), ai sensi degli Artt. 7, 9, 10, 11 della L. 241/1990, dovranno presentare la manifestazione di interesse, mezzo pec **entro il 20/03/2024 ore 12.00 – Farà fede l'orario della ricevuta di avvenuta consegna della pec.**

8 - PRESENTAZIONE PROPOSTA PROGETTUALE

Gli ETS interessati a partecipare alla procedura di co-progettazione per la definizione di un progetto finalizzato alla promozione del benessere e della qualità della vita delle persone con disturbo dello spettro autistico ed alla presa in carico dei beneficiari nel loro contesto di vita in una ottica di piena inclusione sociale **oltre all'Allegato A**, la seguente documentazione:

- **“ALLEGATO B - Proposta progettuale”**, che deve essere compilato e sottoscritto digitalmente dal legale rappresentante. In caso di partnership l'Allegato deve essere sottoscritto digitalmente dal legale rappresentante di ogni componente.
- **“ALLEGATO C - Piano Risorse”** per la co-progettazione. l'allegato deve essere compilato e sottoscritto digitalmente dal legale rappresentante. In caso di partnership l'Allegato deve essere sottoscritto digitalmente dal legale rappresentante di ogni componente;
- **Copia della carta di identità dei soggetti sottoscrittori.**

Qualora gli ETS intendano partecipare in forma associata:

- Tutta la documentazione dovrà essere inviata con una unica PEC da parte del soggetto costituendo capofila
- L'allegato A deve essere compilato da ciascun partecipante
- Gli allegati B e C dovranno essere sottoscritti digitalmente da tutti i partecipanti.

Il soccorso istruttorio è ammesso esclusivamente per sanare carenze di carattere formale inerenti l'Allegato A.

Alla proposta progettuale dovrà essere inclusa espressa liberatoria in favore della AP in ordine ad eventuali responsabilità legate alla proprietà intellettuale delle proposte presentate.

9- AMMISSIONE SOGGETTI IDONEI

L'AP, contestualmente alla pubblicazione del presente Avviso provvederà ad avviare l'iter per la formazione della Commissione dedicata alla valutazione delle proposte progettuali sulla base di criteri oggettivi e trasparenti, riportati nell'Allegato D al presente avviso.

Saranno ammessi alla presente procedura, tramite Determinazione Dirigenziale:

- Tutti i soggetti di cui all'Art. 7 del presente Avviso
- L'ETS di cui all'Art. 8 del presente Avviso, la cui proposta avrà raggiunto il punteggio più alto purché abbia raggiunto almeno un punteggio complessivo di 70 punti sui 100 attribuibili in sede di valutazione.

10 - PROPOSTA PROGETTUALE

Per proposta progettuale si intende un insieme di input e spunti, quale pre-progetto, da sviluppare e reintegrare nel corso delle attività del tavolo di coprogettazione e modalità di costruzione congiunta del progetto unitario frutto della collaborazione di tutti gli attori coinvolti nel tavolo di coprogettazione.

L'ETS dovrà presentare una proposta progettuale, in linea con quanto disposto **nell'Allegato E** quale strumento informativo e di riferimento per la stesura del progetto unitario frutto della procedura di cui al presente Avviso.

Le tipologie di intervento, come indicate nel precedente art. 5, andranno gestiti in maniera complementare, sia dal punto di vista di integrazione con i servizi e interventi già attuati sul territorio del Distretto RM 5.1, sia per quanto riguarda l'organizzazione del personale coinvolto e delle risorse messe a disposizione.

11- PIANO ECONOMICO FINANZIARIO E RISORSE DEGLI ETS PER LA COPROGETTAZIONE

La condizione di **legittimità della procedura** di co-progettazione di cui al presente Avviso è rappresentata dalla effettiva **aggregazione delle risorse pubbliche e private**, specificatamente in termini di risorse finanziarie/ risorse professionali e di personale/ risorse relative a beni mobili ed immobili finalizzate alla realizzazione della tipologia di interventi così come delineati negli articoli 2 punto 1), e 4 punto a).

L'AP pertanto si riserva di verificare l'effettiva sussistenza delle risorse, intese nel senso ampio del termine, messe a disposizione da parte dell'ETS ammessa, quale elemento imprescindibile per la legittimità dell'attuazione della procedura di co-progettazione, rientranti nelle seguenti categorie di risorse:

- personale
- materiali
- immateriali
- strumentali

Saranno considerate ammissibili solo le risorse funzionali al perseguimento degli obiettivi del presente Avviso e alla realizzazione delle attività inerenti all'attuazione del Progetto "AUT AUT ET ET": prossimità territoriale e inclusione per la qualità della vita" debitamente quantificati a cura dell'ETS proponente nell'allegato C.

Le risorse messe a disposizione dell'ETS proponente saranno ad uso esclusivo del Progetto "AUT AUT ET ET": prossimità territoriale e inclusione per la qualità della vita".

12- RISORSE ECONOMICHE, MATERIALI E DI PERSONALE MESSE A DISPOSIZIONE DAL DISTRETTO RM 5.1

A. RISORSE ECONOMICHE

Il distretto RM 5.1 mette a disposizione per la procedura di co-progettazione le risorse afferenti alla Determinazione Dirigenziale n. G12405 del 21.09.2023, come disciplinato dall'art. 12 della Legge n. 241/1990.

I contributi dedicati agli ETS saranno liquidabili solo a seguito di invio della rendicontazione delle spese effettivamente sostenute.

Le risorse afferenti alla Determinazione Dirigenziale n. G12405 del 21.09.2023 sono ripartite come indicato nella tabella che segue:

- **Tipologia di intervento 1** così come indicata nella DGR n. 289 del 15.06.2023 / Allegato A – lettera b) “percorsi di assistenza alla socializzazione dedicati ai minori e all'età di transizione fino ai 21 anni, anche tramite voucher.

Fondi destinati così come ripartiti nella seguente tabella:

1° Annualità Aprile – Dicembre 2024	€ 30.499,71 – da aprile a dicembre 2024 Voucher per n. 5 beneficiari
2° Annualità Aprile – Dicembre 2025	€ 30.499,71 – da gennaio a dicembre 2024 Voucher per n. 5 beneficiari
TOTALE	60.999,42

- **Tipologia di intervento 2** così come indicata nella DGR n. 289 del 15.06.2023 / Allegato A – lettera e) “progetti che si rivolgono al terzo settore per favorire attraverso attività sociali l'inclusione”.

Fondi destinati così come ripartiti nella seguente tabella:

1° Annualità Aprile – Dicembre 2024	<ul style="list-style-type: none">- n. 2 progetti dedicati a max. 20 destinatari per la fascia di età da 6 a 17 anni - due per l'Annualità 2024 - € 20.000,00,- n. 1 progetto dedicato a max. 10 destinatari per la fascia di età da 18 a 44 anni – uno per l'Annualità 2024 € 10.000,00,- n. 1 progetto dedicato a max. 10 destinatari per la fascia di età da 45 a over 65 anni – uno per l'Annualità 2024 € 10.000,00
2° Annualità Aprile – Dicembre 2025	<ul style="list-style-type: none">- n. 2 progetti dedicati a max. 20 destinatari per la fascia di età da 6 a 17 anni - due per l'Annualità 2025 - € 20.000,00,- n. 1 progetto dedicato a max. 10 destinatari per la fascia di età da 18 a 44 anni – uno per l'Annualità 2025 € 10.000,00,- n. 1 progetto dedicato a max. 10 destinatari per la fascia di età da 45 a over 65 anni – uno per l'Annualità 2025 € 10.000,00
TOTALE	€ 80.000,00

- **Tipologia di intervento 3** così come indicata nella DGR n. 289 del 15.06.2023 / Allegato A – lettera g) “interventi volti alla formazione dei nuclei familiari che assistono persone con disturbo dello spettro autistico”.

Fondi destinati così come ripartiti nella seguente tabella:

1° Annualità Aprile – Dicembre 2024	<ul style="list-style-type: none"> - n. 1 progetto, per ciascuna annualità, dedicati alla formazione dei nuclei familiari che assistono minori con ASD - n. 1 progetto, per ciascuna annualità, dedicati alla formazione dei nuclei familiari che assistono adulti con ASD <p>Totale 1° Annualità € 20.000,00</p>
2° Annualità Aprile – Dicembre 2025	<ul style="list-style-type: none"> - n. 1 progetto, per ciascuna annualità, dedicati alla formazione dei nuclei familiari che assistono minori con ASD - n. 1 progetto, per ciascuna annualità, dedicati alla formazione dei nuclei familiari che assistono adulti con ASD <p>Totale 2° Annualità € 20.000,00</p>
TOTALE	€ 40,000,00

B. RISORSE DI PERSONALE Ufficio di Piano

Il Distretto 5.1 mette a disposizione per l'attuazione delle attività previste nella procedura di co-progettazione:

- la coordinatrice dell'UdP, individuata come responsabile del procedimento di co-progettazione;
- l'assistente sociale del UdP ;
- n. 1 amministrativo.

C. REFERENTI DI ULTERIORI SERVIZI DEL DISTRETTO RM 5.1

I referenti dei servizi sociali comunali e dei servizi ASL sono delineati per l'area disabilità (adulti e minori) così come indicato nel verbale del 20/07/2022 dell'Ufficio Socio-Sanitario Integrato.

I componenti delle équipes, a geometria variabile, che cureranno la presa in carico dei beneficiari del progetto saranno individuati contestualmente facendo riferimento a tutti i soggetti pubblici e privati interessati nella presa in carico che saranno ulteriormente ampliati a seguito della conclusione della procedura di co-progettazione.

13 - APPROVAZIONE DEL PROGETTO UNITARIO

Il progetto unitario, completo della convenzione sottoscritta dalle AAPP e dall'ETS partecipante alla procedura di co-progettazione, del piano economico finanziario nonché dell'ulteriore documentazione prodotta, verrà approvato con Determinazione Dirigenziale di Conclusione del Procedimento di Co- Progettazione ai sensi della L 241/1990.

Ai fini dell'approvazione, il progetto sarà accompagnato da una relazione del Responsabile del procedimento attestante la coerenza dei contenuti del progetto rispetto alle finalità e agli obiettivi espressi dall'A.P., nonché della congruità del piano economico finale rispetto alle risorse messe a disposizione dall'A.P e dall'ETS partecipanti alla procedura.

14 – SOTTOSCRIZIONE DELLA CONVENZIONE

Nella sottoscrizione del partenariato sono previsti:

- i soggetti dell'accordo;
- la durata del partenariato;
- gli impegni comuni e quelli propri di ciascuna parte, le modalità di organizzazione dei rapporti tra tutti i soggetti coinvolti, gli strumenti decisionali e di coordinamento;
- il quadro economico risultante dalle risorse umane e materiali, messe a disposizione dal Distretto RM 5.1 e dai Soggetti partner nel corso del procedimento;
- le modalità di rideterminazione del costo complessivo annuo del progetto e del relativo contributo economico da parte del Distretto RM 5.1, a partire dal secondo anno, definite tenuto conto del numero di beneficiari, del numero di attività realizzate nell'anno precedente nonché della valutazione delle stesse;
- le eventuali garanzie e le coperture assicurative richieste ai Soggetti partner; le eventuali sanzioni e le ipotesi di revoca del contributo a fronte di gravi irregolarità o inadempimenti dei Soggetti partner;
- le modalità di pagamento del contributo, i termini e le modalità di rendicontazione delle spese;
- le modalità di valutazione di impatto delle attività svolte;
- i limiti e le modalità di revisione della convenzione, nonché le modalità e i tempi di riattivazione della co-progettazione, nel rispetto dei principi di trasparenza e di parità di trattamento;
- le modalità di adesione alla partnership di ulteriori Soggetti interessati.

L'A.P. si riserva:

- di chiedere al soggetto partner, in qualsiasi momento, la ripresa del tavolo di co-progettazione per procedere alla integrazione e alla diversificazione delle tipologie di intervento, del ventaglio delle offerte alla luce di modifiche/integrazioni della programmazione degli interventi nell'ambito indicato. La coprogettazione, quale metodologia di attività collaborativa, non si conclude infatti con il procedimento amministrativo orientato all'avvio del partenariato, ma costituisce lo strumento di regia utilizzato nel corso dello sviluppo dell'intero progetto, strumento stabile per l'analisi e la ridefinizione in itinere degli sviluppi progettuali quando si manifesti la necessità o l'opportunità di rivedere l'assetto delle attività del progetto;
- di disporre la cessazione di servizi e interventi, con preavviso di almeno tre mesi, a fronte di nuove e sopravvenute esigenze dettate anche dalla normativa, o di diverse scelte dipendenti da atti o accordi territoriali di programmazione dei servizi sociali, senza che i partner possano per questo pretendere alcunché a titolo di indennizzo e/o risarcimento.

15 - OBBLIGHI IN MATERIA DI TRASPARENZA

L'A.P. tratta i dati forniti dagli ETS in qualità di titolare del trattamento dei medesimi, esclusivamente ai fini del corretto espletamento della procedura in oggetto.

Tali dati verranno trattati con sistemi elettronici e manuali, in modo da garantirne, comunque, la loro sicurezza e la riservatezza, secondo i principi di liceità, necessità, correttezza, pertinenza e non eccedenza e, in ogni caso, nel rispetto delle previsioni del Regolamento (UE) 2016/679 del 6 Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 – Regolamento generale sulla protezione dei dati (di seguito, "Regolamento Privacy"), nonché in ossequio alle prescrizioni di cui al D.Lgs.

n. 196/2003 ("Codice in materia di protezione dei dati personali"), così come modificato dal D.Lgs. n. 101/2018. Con l'invio della domanda di partecipazione l'ETS esprime, pertanto, il proprio assenso al predetto trattamento.

Il titolare del trattamento dati è il Comune di Monterotondo (RM).

Il responsabile del trattamento dati è il Coordinatore dell'Ufficio di Piano Dott.ssa Monica Fiori.

16 - ELEZIONE DI DOMICILIO E COMUNICAZIONI

Gli Enti partecipanti alla presente procedura eleggono domicilio nella sede indicata nella manifestazione d'interesse di cui all'Allegato A.

Le comunicazioni avverranno mediante invio di PEC all'indirizzo indicato nella domanda medesima.

17 - RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO E CHIARIMENTI

Il Responsabile del Procedimento è la dott.ssa Monica Fiori – Coordinatore Ufficio di Piano;
ufficiodipiano@comune.monterotondo.rm.it

I chiarimenti relativi alla presentazione della manifestazione d'interesse per l'ammissione al Tavolo di co-progettazione si potranno richiedere entro il **13/03/2024 ore 12.00** mezzo Pec all'indirizzo comune.monterotondo.rm@pec.it

La sede e l'orario degli incontri del tavolo di co-progettazione saranno comunicati successivamente all'ammissione dei partecipanti mediante pec, pubblicazione all'albo pretorio e sul sito istituzionale del Comune di Monterotondo, capofila del distretto RM 5.1.

18- NORME DI RINVIO

Per quanto non espressamente previsto nel presente Avviso si applicano, in quanto compatibili, le norme richiamate in Premessa.

19 – RICORSI

Avverso gli atti della presente procedura può essere proposto ricorso entro 30 gg al TAR del Lazio.